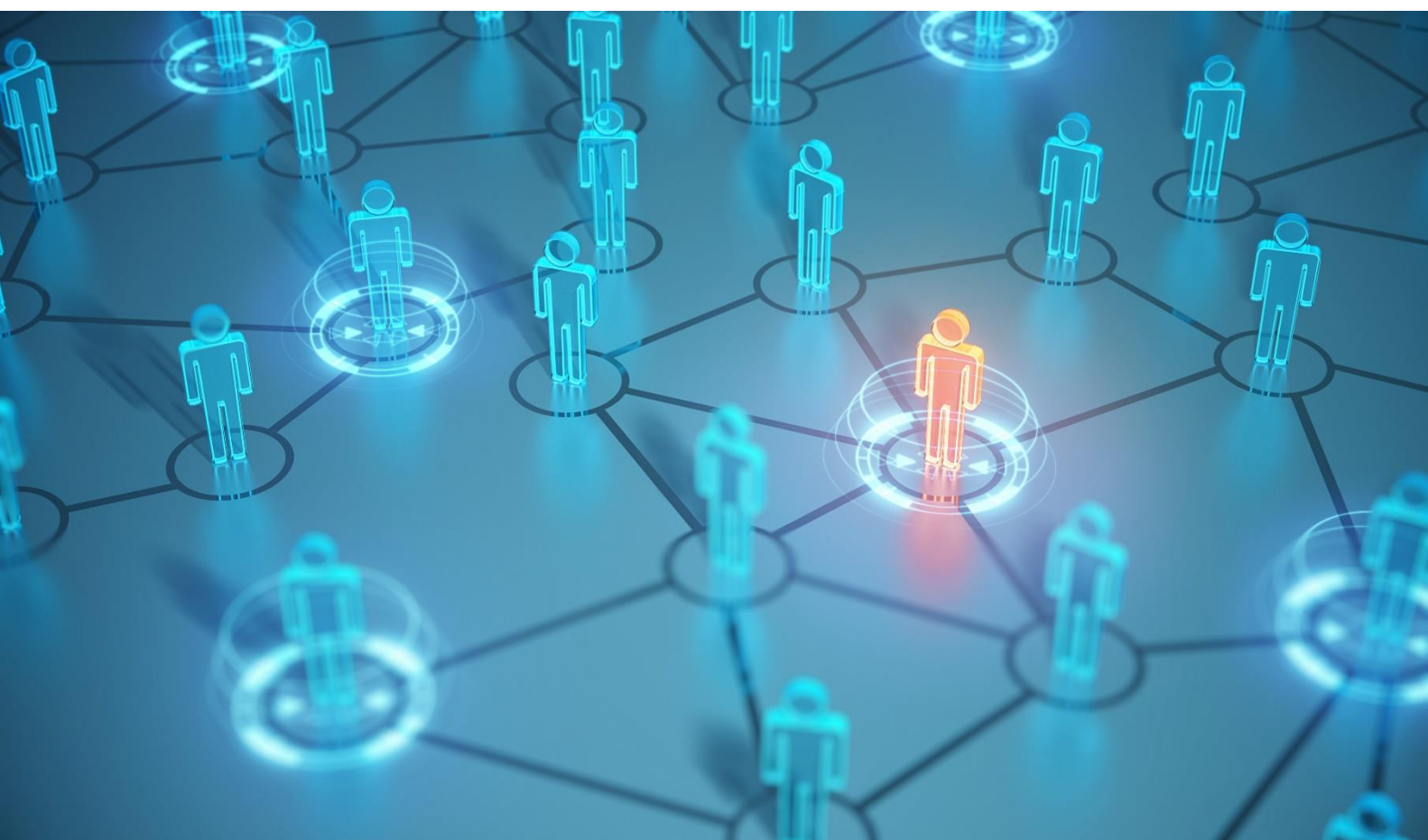




REPORT SULLE RETI DI IMPRESE IN ITALIA – 2019

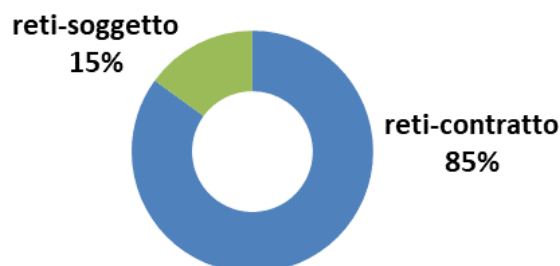
A cura di *RetImpresa*



Marzo 2020

REPORT SULLE RETI DI IMPRESE IN ITALIA - 2019

Al 31 dicembre 2019 in Italia si contano **5.900 reti di imprese**, per un totale di **34.911 imprese coinvolte**¹. L'**85%** delle reti registrate si configura come **rete-contratto** (5.040) e il restante 15% reti è rappresentato da reti con soggettività giuridica (860)².



Nel corso del 2019, a dieci anni dall'introduzione del contratto di rete nel nostro ordinamento, le reti continuano pertanto a registrare una crescita interessante, passando da 5.135 (al 1° gennaio 2019) a 5.900 (al 1° gennaio 2020).

Correlato è l'aumento della partecipazione delle imprese ai contratti di rete, che varia da 31.405 a 34.911³.

+765 contratti di rete	+3.506 imprese coinvolte
----------------------------------	------------------------------------

In particolare, è di quasi **15 punti percentuali** (14,9%) il **tasso di crescita annuale** dei contratti di rete rispetto al totale esistente al 31 dicembre 2018, di poco inferiore rispetto a quello dell'anno precedente (+18,9%).

**Tasso di crescita dei
contratti di rete 2019:
+15%**

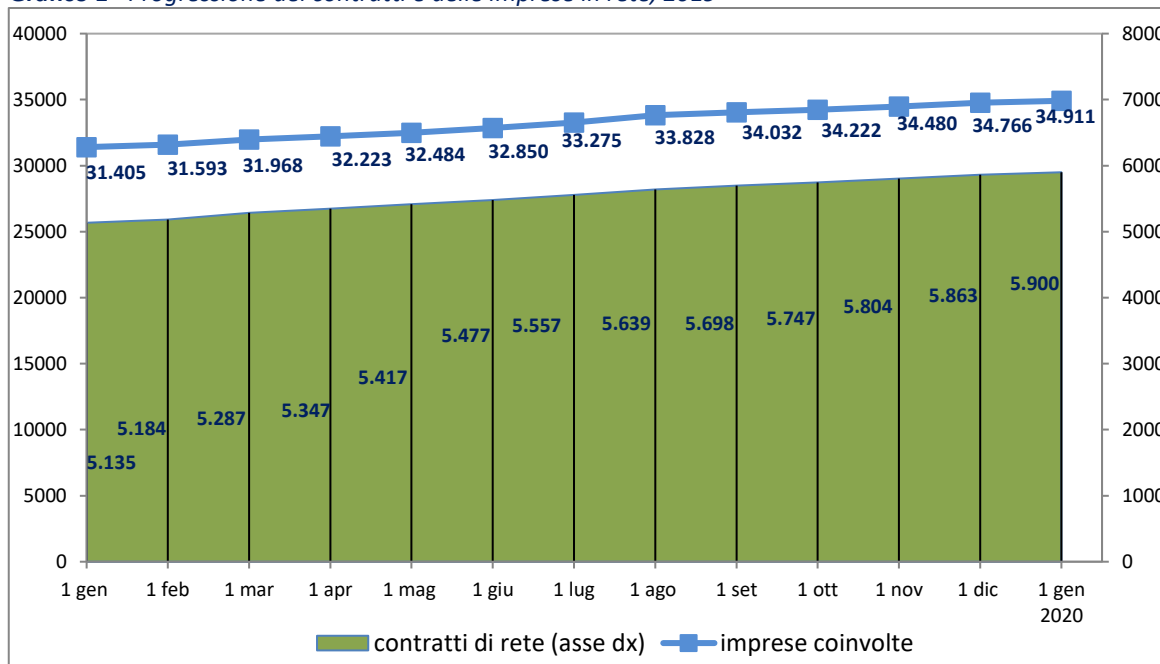
¹ Fonte InfoCamere, dati aggiornati al 3 gennaio 2020, <http://contrattidirete.registroimprese.it/reti/>.

² La rete-contratto è la tipologia di rete introdotta dal DL n. 5/2009 per consentire agli imprenditori di collaborare sulla base di un programma comune e di obiettivi strategici di competitività e innovazione, mantenendo ciascuno la propria autonomia e indipendenza, senza costituire un nuovo soggetto giuridico. Avendo mera natura negoziale, il contratto è iscritto nella sezione del Registro imprese presso cui è iscritto ciascun partecipante alla rete.

La rete-soggetto, disciplinata con intervento normativo del 2012, costituisce invece un nuovo soggetto giuridico, in quanto tale autonomo centro di imputazione sul piano giuridico e tributario, e deve obbligatoriamente essere dotata di fondo patrimoniale e organo comune. La rete, per acquisire soggettività, deve essere iscritta nella sezione ordinaria del Registro imprese presso cui è stabilita la sua sede.

³ Per un'analisi di tipo qualitativo, focalizzata sugli aspetti organizzativi, sulle strategie e sulle *performance* delle reti d'impresa, si rinvia alla Survey svolta dall'Osservatorio Nazionale sulle Reti d'Impresa 2019, a cura del Dipartimento di Management dell'Università Ca' Foscari di Venezia, InfoCamere e RetImpresa.

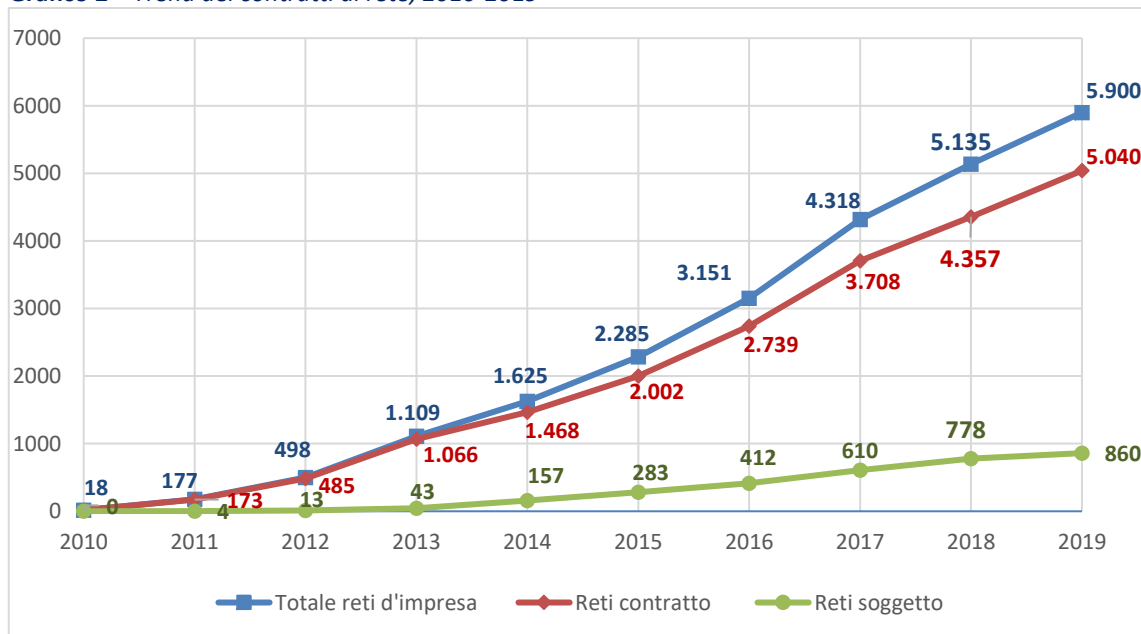
Grafico 1 - Progressione dei contratti e delle imprese in rete, 2019



Fonte: elaborazione RetImpresa su dati InfoCamere

Sin dall'introduzione del contratto di rete, la diffusione di questo strumento è stata ampia e crescente, con riferimento tanto alle reti prive di soggettività giuridica (reti-contratto) quanto a quelle dotate di autonoma soggettività (reti-soggetto).

Grafico 2 – Trend dei contratti di rete, 2010-2019



Fonte: elaborazione RetImpresa su dati InfoCamere

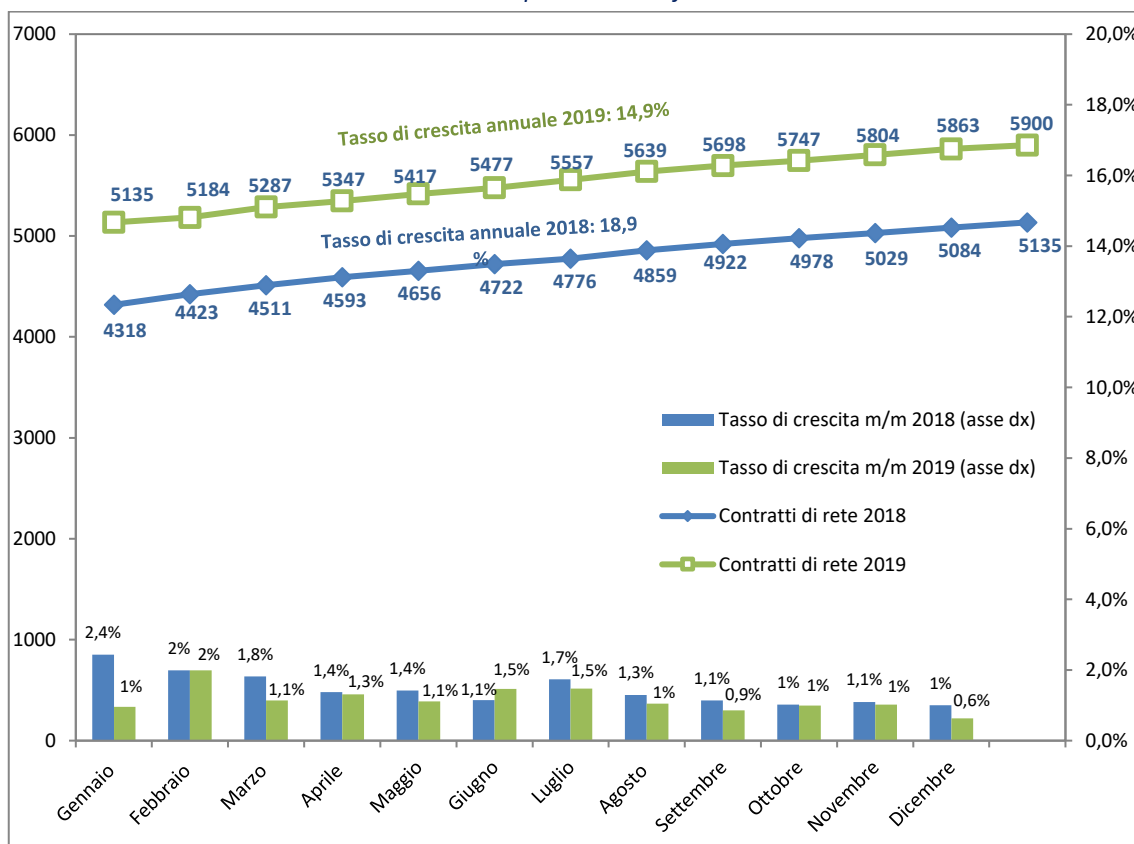
Considerando le due tipologie di contratto di rete in maniera distinta, si rileva che le reti-contratto continuano a svilupparsi con maggiore frequenza, registrando un tasso di crescita annuale del 15,7% nel 2019 (+683 in valori assoluti), non distante da quello del 2018 (17,5%). Le reti-soggetto mostrano, invece, una frenata del ritmo di crescita, pur sempre a due cifre (10,5%, +82 in valori assoluti) ma molto inferiore al 2018 (+27,5%).



Confrontando i tassi di crescita mensili dei contratti di rete nel 2018 e nel 2019, emerge che il maggior impulso a “fare rete” si è registrato, per entrambi gli anni, durante il mese di febbraio (+2%), mentre il maggiore disallineamento interessa il mese di gennaio, laddove le reti sono cresciute di +2,4% nel 2018 e solo dell’1% nel 2019.

In generale, le reti nel 2019 sono cresciute meno in tutti i mesi dell’anno, tranne a giugno, che fa segnare +1,5% rispetto all’1,1% di giugno 2018.

Grafico 3 – Tasso di crescita dei contratti di rete per mese: confronto 2018- 2019



Fonte: elaborazione RetImpresa su dati InfoCamere

Dal *focus* sulla **distribuzione geografica delle imprese in rete**, Lazio⁴ (8.907), Lombardia (3.584) e Veneto (2.755), seguite da Campania (2.638), Toscana (2.380), Emilia Romagna (2.167) e Puglia (2.066), si confermano le regioni con il maggior numero di imprese impegnate in programmi di aggregazione in rete.

Tabella 1 – Distribuzione imprese in rete per regione (al 1°gen 2020)

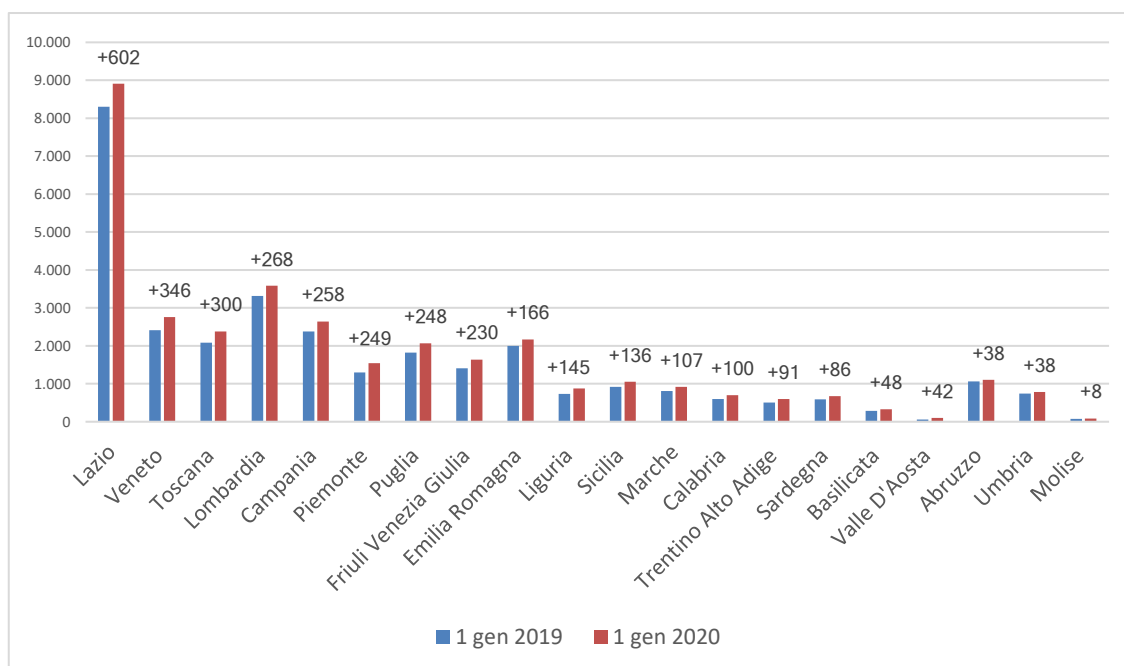
Regione	Imprese in rete
Lazio	8.907
Lombardia	3.584
Veneto	2.755
Campania	2.638
Toscana	2.380
Emilia Romagna	2.167
Puglia	2.066
Friuli Venezia Giulia	1.640
Piemonte	1.546
Abruzzo	1.103
Sicilia	1.053
Marche	919
Liguria	877
Umbria	782
Calabria	702
Sardegna	677
Trentino Alto Adige	598
Basilicata	332
Valle D'Aosta	103
Molise	82
Totale	34.911

Fonte: banca dati InfoCamere

Anche nel corso del 2019, in ciascuna regione italiana si registra un aumento delle imprese in rete, seppur con intensità diverse (grafico 4). In particolare, Lazio (+602), Veneto (+346) e Toscana (+300) sono le regioni in cui si è registrato il maggior numero di nuove imprese in rete.

⁴ Con riguardo all'andamento del fenomeno nel Lazio, si ricorda che nel primo semestre 2018 in questa regione si è registrata una crescita esponenziale delle imprese coinvolte in reti-soggetto (presumibilmente per effetto di misure di agevolazione regionale ad hoc): ad oggi, sul totale di 8.907 imprese laziali in rete, sono 6.182 quelle aggregate reti-soggetto (di cui 228 sono impegnate anche in reti-contratto), vale a dire il 69% del totale regionale. Inoltre, il Lazio esprime oltre la metà (54%) del totale delle imprese in reti-soggetto a livello nazionale (6.182 su 11.458).

Grafico 4 –Distribuzione regionale imprese in rete, confronto gennaio 2019 – gennaio 2020



Fonte: elaborazione RetImpresa su dati InfoCamere

La **propensione a fare rete delle imprese italiane** è in media dello 0,71%, (di 0,10 punti percentuali maggiore rispetto a quella del 2018).

Nel confronto tra il numero delle imprese in rete e il totale delle imprese attive per regione si nota che le regioni con una più alta propensione a fare rete si confermano il Friuli Venezia Giulia (1,84%) e il Lazio (1,79%). Valori superiori alla media nazionale si registrano in Umbria (0,98%), Valle D'Aosta (0,94%) e Abruzzo (0,87%), mentre ancora ridotta la capacità di fare rete in alcune regioni, come Lombardia, Piemonte e Sicilia, rispetto alla densità imprenditoriale del territorio.

Tabella 2 - Propensione a fare rete delle imprese attive nelle Regioni d'Italia, IV trimestre 2019

Regione	Imprese attive IV trimestre 2019	Imprese in rete	Propensione a fare rete %
Friuli Venezia Giulia	88.940	1.640	1,84%
Lazio	497.463	8.907	1,79%
Umbria	79.841	782	0,98%
Valle D'Aosta	10.937	103	0,94%
Abruzzo	126.543	1.103	0,87%
Toscana	351.625	2.380	0,68%
Liguria	135.777	877	0,65%
Veneto	430.266	2.755	0,64%
Puglia	326.705	2.066	0,63%
Basilicata	52.930	332	0,63%
Marche	146.923	919	0,63%

Trentino Alto Adige	101.987	598	0,59%
Emilia Romagna	399.756	2.167	0,54%
Campania	489.841	2.638	0,54%
Sardegna	143.122	677	0,47%
Calabria	159.431	702	0,44%
Lombardia	814.233	3.584	0,44%
Piemonte	380.449	1.546	0,41%
Sicilia	370.083	1.053	0,28%
Molise	30.826	82	0,27%
Totale	5.137.678	34.911	0,71%

Fonte: elaborazione RetImpresa su dati Infocamere - Movimprese

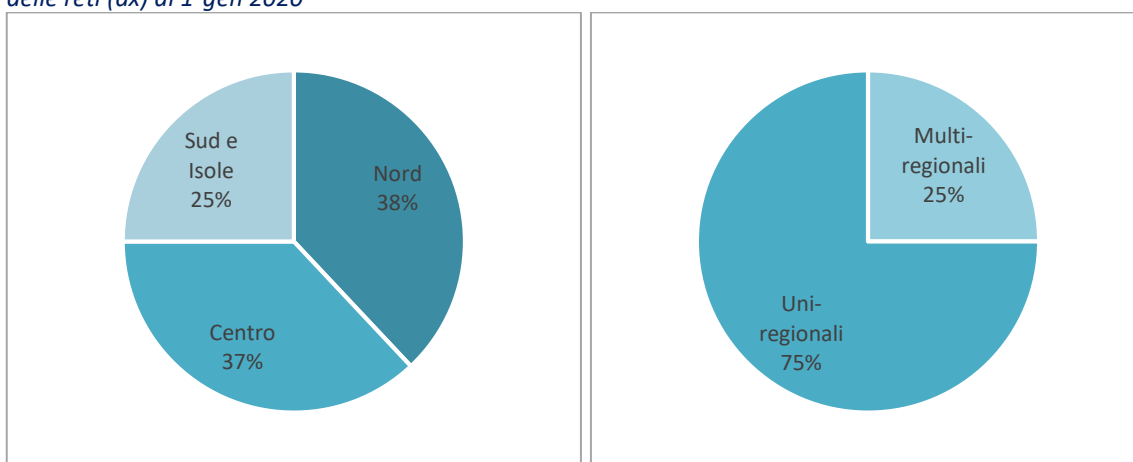
Tra le due diverse tipologie di reti d'impresa previste dall'ordinamento, le reti-contratto si confermano la formula organizzativa preferita dagli imprenditori, rappresentando l'85% (5.040) del totale dei contratti di rete.

Considerando le tre **macro-aree geografiche del Paese**, si rileva che il 38% delle imprese in rete risiede al Nord, il 37% al Centro e il 25% al Sud.

Tale ripartizione subisce variazioni considerevoli se si analizzano distintamente le due tipologie di rete: le reti-contratto si concentrano maggiormente al Nord (46%), mentre al Centro e al Sud si rileva una percentuale minore (rispettivamente del 29% e del 25%); le reti-soggetto si distribuiscono prevalentemente al Centro (62%), solo per il 21% al Nord e per il 17% al Sud. Il Centro Italia si conferma l'area che determina tali variazioni, a causa dell'esplosione di reti-soggetto nel Lazio nel 2018 (sul punto, v. supra nt. 3).

Rimane stabile la suddivisione tra reti con carattere uni-regionale (75%) e reti che coinvolgono imprese di diverse regioni (25%).

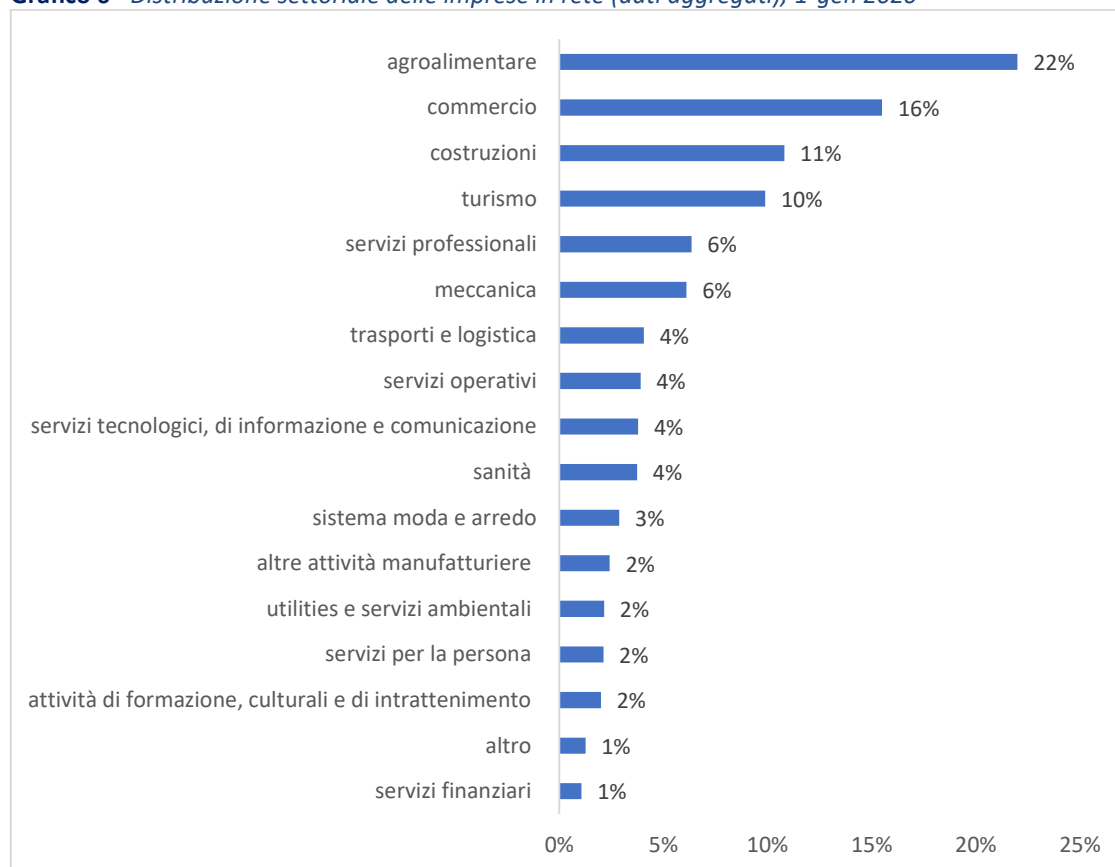
Grafico 5 - Ripartizione delle imprese in rete per macro aree (sx); carattere uni-regionale /multi-regionale delle reti (dx) al 1°gen 2020



Fonte: elaborazione RetImpresa su dati InfoCamere

Se analizziamo le imprese in rete in base ai **macro-ambiti di attività**, come classificati in Appendice (utilizzando Codici Ateco 2007 a 2 digit), si configura la seguente distribuzione settoriale.

Grafico 6 - Distribuzione settoriale delle imprese in rete (dati aggregati), 1°gen 2020



Fonte: elaborazione RetImpresa su dati InfoCamere

La filiera dell'agroalimentare risulta la più virtuosa per ciò che riguarda l'aggregazione di imprese tramite contratti di rete (22%)⁵, seguita dal commercio (16%), dalle costruzioni (11%), dal turismo (10%) e dai servizi professionali (6%) e dalla meccanica (6%). Con valori inferiori, ma comunque interessanti, si posizionano le imprese in rete che operano nei trasporti e logistica, nei servizi operativi, nei servizi ICT, nella sanità (ciascuno con il 4%) e nel sistema moda e arredo (3%), dal momento che ognuno di questi ambiti di attività conta oltre 1.000 unità.

⁵ Per un approfondimento sul settore agricolo in rete, si rimanda al Rapporto del Centro Studi di Confagricoltura (2019) disponibile online su www.confagricoltura.it. Secondo tale Rapporto, nel 2019 è aumentato dell'8% il numero delle aziende agricole coinvolte in reti d'impresa (6.855 imprese agricole su circa 35 mila contratti di rete).

Tuttavia, in linea con quanto rilevato nel nostro *Report sulle reti d'impresa 2018*⁶, anche considerando i dati settoriali è importante esaminare in maniera separata le reti-contratto e le reti-soggetto, in quanto la distribuzione delle imprese varia in maniera considerevole, come si evince dalla tabella seguente, che riporta la suddivisione delle aziende in valori assoluti, e dai grafici nn. 7 e 8 riferiti a ciascuna tipologia di rete.

Tabella 3 – Classificazione delle imprese in rete in base ai macro-ambiti di attività, valori assoluti, 1°gen 2020

Macro-ambito	Reti-contratto	Reti-soggetto	Totale
agroalimentare	6.104	1.785	7.889
commercio	2.217	3.343	5.560
costruzioni	2.925	951	3.876
turismo	1.611	1.934	3.545
servizi professionali	1.789	490	2.279
meccanica	1.875	318	2.193
trasporti e logistica	1.049	408	1.457
servizi operativi	1.042	358	1.400
servizi tecnologici, di informazione e comunicazione	1.117	242	1.359
sanità	1.166	173	1.339
sistema moda e arredo	893	141	1.034
attività di formazione, culturali e di intrattenimento	586	331	917
altre attività manifatturiere	694	176	870
utilities e servizi ambientali	251	78	772
servizi per la persona	289	471	760
servizi finanziari	310	74	384
altro	471	185	454
Totale	24.389	11.458	35.847⁷

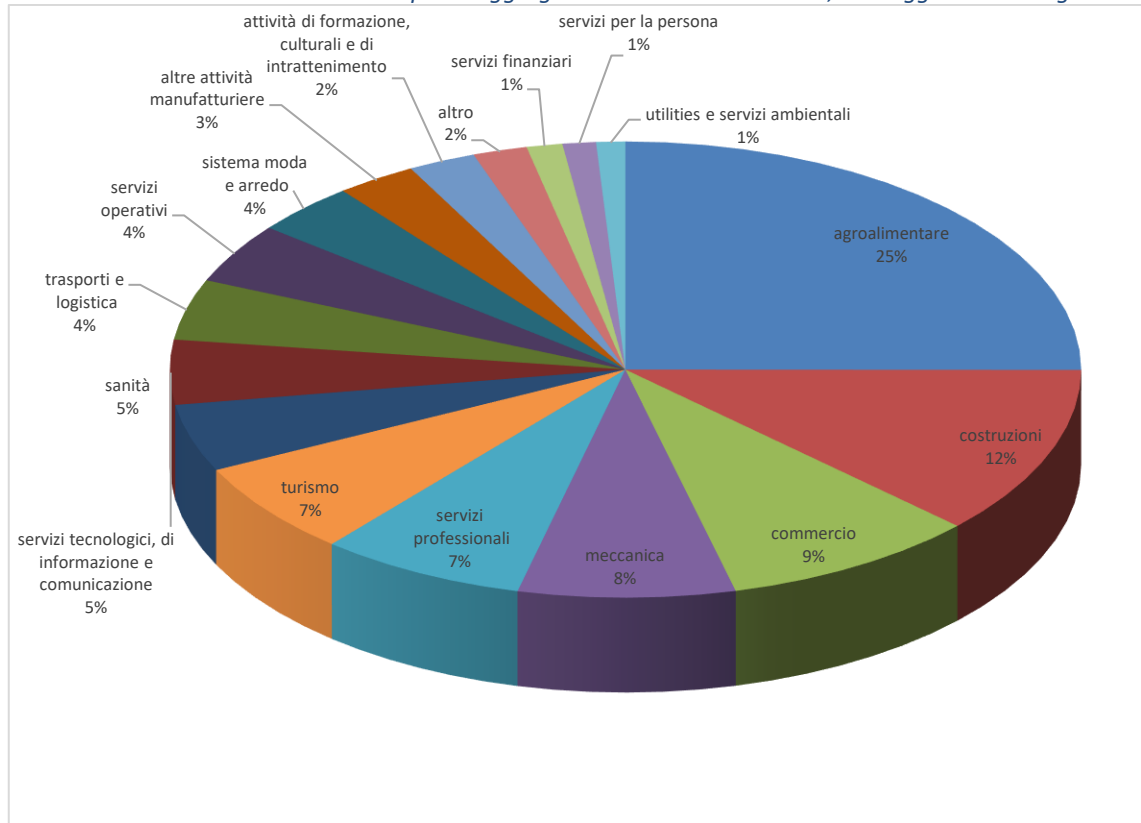
Fonte: elaborazione RetImpresa su dati InfoCamere

⁶ Si segnala che, rispetto al Report sulle reti d'impresa 2018, le elaborazioni contenute nel presente Report si basano sulla nostra classificazione delle imprese in rete per macro ambiti di attività, utilizzando i Codici Ateco 2007 a 2 digit, come riportato in dettaglio in Appendice.

⁷ L'analisi settoriale tiene conto del calcolo di tutte le imprese che sottoscrivono contratti di rete tramite le due tipologie, pertanto i totali non corrispondono perfettamente ai dati di riepilogo pubblicati da InfoCamere, dal momento che esistono imprese che partecipano contemporaneamente a reti-contratto e a reti-soggetto.

Con riguardo alle imprese aggregate tramite reti-contratto, il 25% opera nell'agroalimentare, il 12% nella filiera delle costruzioni, il 9% nel commercio, l'8% nella meccanica. Seguono, con il 7% ciascuno, i comparti dei servizi professionali e del turismo, con il 5% quelli della sanità e dei servizi ICT, con il 4% le imprese che operano nel trasporto e logistica, nei servizi operativi e nel sistema moda e arredo.

Grafico 7 - Distribuzione settoriale imprese aggregate tramite reti-contratto, dati aggiornati al 1°gen 2020

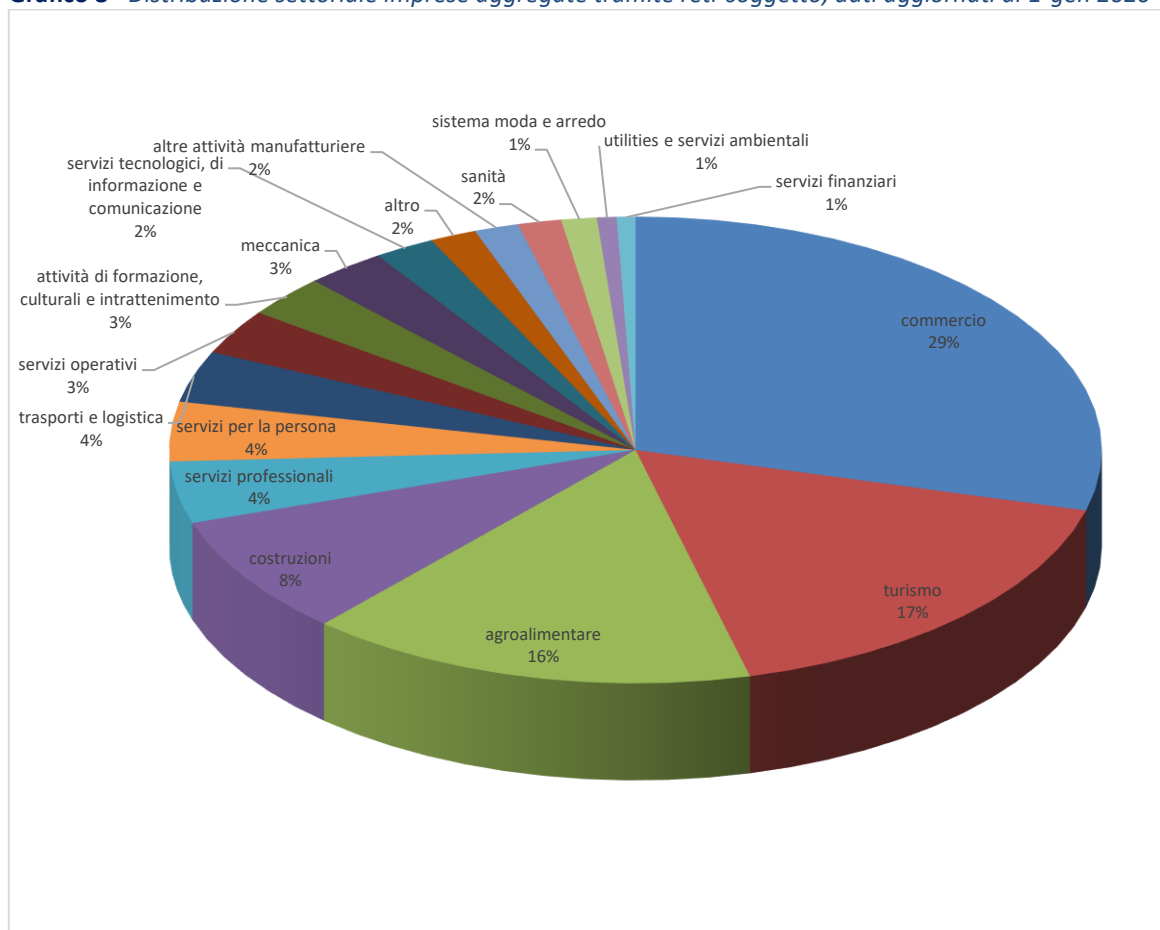


Fonte: elaborazione RetImpresa su dati InfoCamere

Prendendo in esame le imprese che partecipano a reti-soggetto, si nota che la maggior parte di esse (29%) è impegnata nel settore del commercio e, a seguire, con percentuali significative, nel turismo (17%) e nell'agroalimentare (16%).

Dal confronto con la distribuzione nelle reti-contratto risulta, invece, molto poco utilizzato il modello della rete-soggetto nelle filiere della moda e arredo (solo 1%), della sanità (2%) e nei comparti dell'ICT (2%) e della meccanica (3%).

Grafico 8 - Distribuzione settoriale imprese aggregate tramite reti-soggetto, dati aggiornati al 1°gen 2020



Fonte: elaborazione RetImpresa su dati InfoCamere

Infine, nei grafici seguenti sono prese in considerazione le variazioni percentuali tra inizio e fine 2019 in relazione ai macro-ambiti di attività in cui operano le imprese in rete.

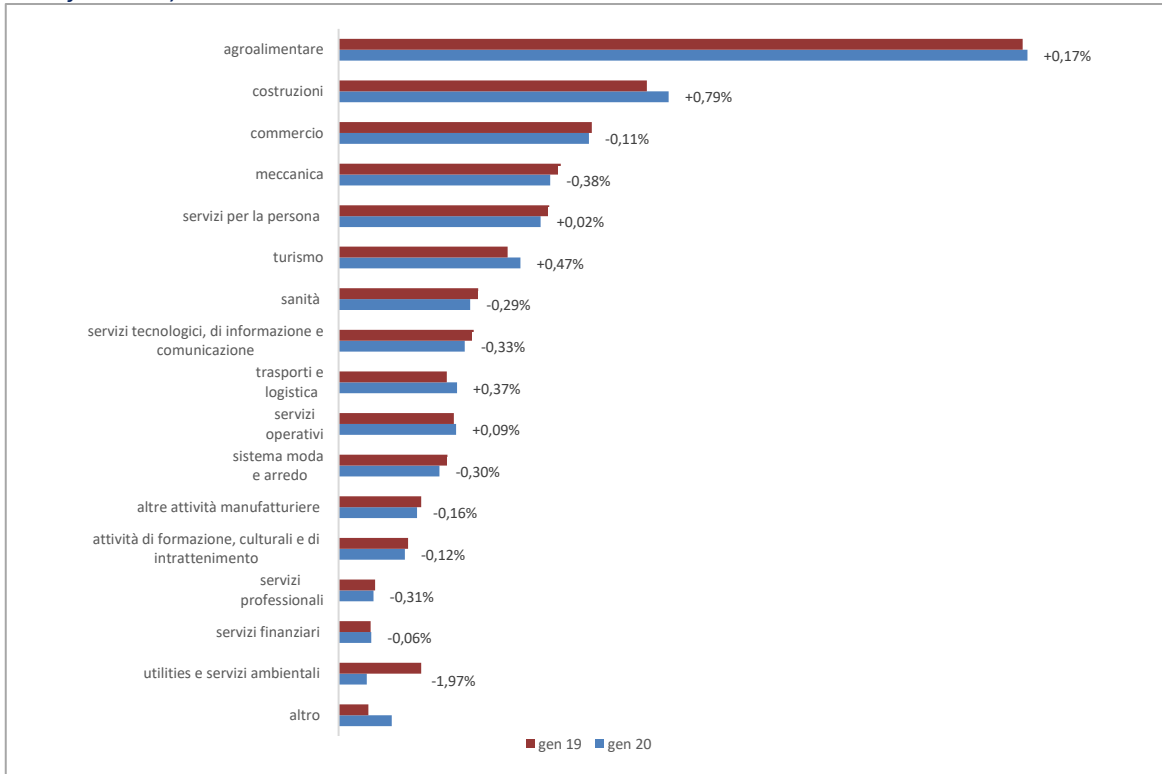
In tal senso, esaminando le reti-contratto, l'incremento maggiore è da attribuire alla filiera delle costruzioni (+0,79%), al turismo (+0,47%) e a trasporti e logistica (+0,37%).

È diminuito in maggior misura, invece, il coinvolgimento delle imprese impegnate in *utilities* e servizi ambientali (-1,97%) e meccanica (-0,38%).

Per quanto riguarda le reti dotate di soggettività giuridica, invece, a diminuire è la partecipazione da parte di imprese del settore del commercio (-1,17%) e turismo (-0,56%), che ciò nonostante rappresentano i due macro-ambiti di maggiore diffusione di questa tipologia di rete.

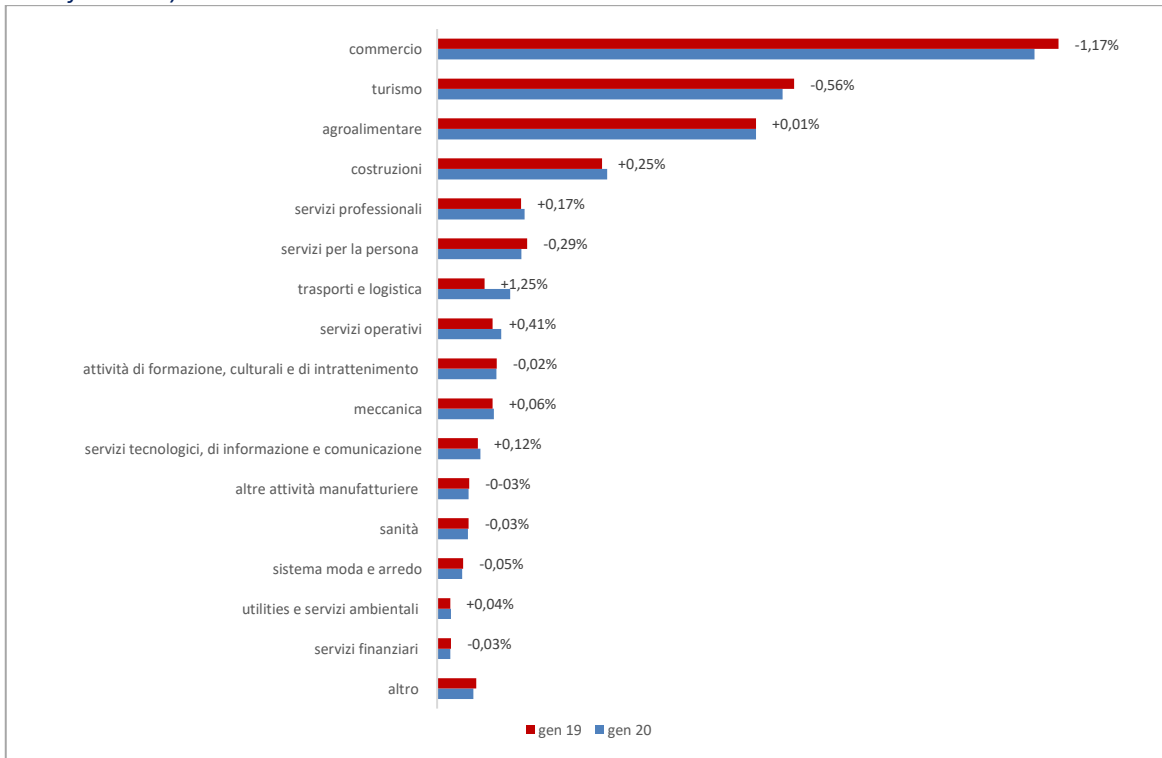
Per contro, è aumentato principalmente il peso partecipativo delle imprese operanti nel comparto dei trasporti e logistica (+1,25%), nei servizi operativi (+0,41%) e nelle costruzioni (+0,25%), in linea con quanto avvenuto per le reti-contratto.

Grafico 9 – Classificazione imprese in reti-contratto per macro-ambito di attività (Var. % valori cumulati inizio-fine 2019)



Fonte: elaborazione RetImpresa su dati InfoCamere

Grafico 10 – Classificazione imprese in reti-soggetto per macro-ambito di attività (Var. % valori cumulati inizio-fine 2019)



Fonte: elaborazione RetImpresa su dati InfoCamere

APPENDICE

Classificazione delle imprese in base ai macro-ambiti di attività

MACRO-AMBITO	CODICE ATECO - 2 DIGIT
Agroalimentare	A1, A2, A3, C10, C11
Meccanica	C24, C25, C27, C28, C29, C30, C33
Costruzioni	C23, F41, F42, F43, L68
Commercio	G45, G46, G47
Sistema moda e arredo	C13, C14, C15, C16, C31
Turismo	I55, I56, N79,
Trasporti e logistica	H49, H50, H51, H52, H53
Servizi operativi	N77, N78, N80, N81, N82
Servizi professionali	M69, M70, M71, M72, M73, M74
Servizi tecnologici, di informazione e comunicazione	J61, J60, J59, J58, J62, J63
Sanità	Q86, Q87, Q88
Servizi finanziari	K64, K65, K66
Attività immobiliari	L68
Attività di formazione, culturali e di intrattenimento	R90, R91, R92, R93, P85
Servizi per la persona	S96, S95
Altre attività manifatturiere	C12, C17, C18, C19, C20, C21, C22, C24, C26, C32
<i>Utilities</i> e servizi ambientali	D35, E36, E37, E38, E39
Altro	B08, B09, M75, S94, NS, O84

Elaborazione RetImpresa su Codici Ateco 2007